

RITORNO all'UMANO

In un recentissimo articolo McKinsey sostiene che i responsabili europei delle risorse umane, in una recente indagine, ritengono indispensabile il ritorno a politiche incentrate sulle persone. La tendenza esiste da tempo, ma la pandemia l'ha definitivamente accelerata. Come conseguenza i responsabili delle risorse umane rispondono all'indagine dichiarandosi pronti ad un nuovo, più dinamico modello relativo ai talenti del futuro. Sta ormai diffondendosi il lavoro ibrido da remoto nelle sue varie forme, e le persone dichiarano difficoltà nella sua pratica applicazione. La risposta è lo spostamento dal concetto dei processi a quello delle persone attraverso quattro approcci. In percento degli interpellati:

- Rapporti più diretti e approfonditi con i dipendenti (90%)
- Fare in modo che i dipendenti portino al lavoro "tutta la loro persona" (98%), indirizzando la loro esperienza verso obiettivi più definiti e dinamici
- Spianare la via verso il "nuovo possibile" (85%), creando una realtà agile e distribuendo la presa di decisioni in tutta l'organizzazione
- Agire come "capitalisti umani" (81%), espandendo il concetto ai talenti di tutta l'organizzazione

Le aziende devono ritornare all'umano integrando capi e dipendenti in un dialogo reale. La gente non deve essere gestita da un'app. Il COVID-19 ha fatto sentire alle persone di essere capaci di comportarsi da capi. Occorre quindi portare tutte le persone a contribuire al successo dell'intera azienda, applicando tre principi:

- **Chi siamo.** Essere chiari su chi, su che cosa e su come l'organizzazione esiste
- **Come operiamo.** Operare con team che decidono rapidamente e trattano le persone come una scarsa risorsa
- **Come cresciamo.** Stare sempre davanti e sopravanzare gli altri, estraendo valore dai dati ed utilizzando ecosistemi per creare valore

Commenti

Il risultato della ricerca mostra un deciso orientamento verso la futura tendenza alla massima valorizzazione del fattore umano, cresciuto di responsabilità attraverso la forzata gestione della tragedia pandemica, e pertanto meritevole della più attenta considerazione per il successo delle future trasformazioni. Si tratta di un incredibile passaggio dagli esagerati timori di una eccessiva tecnologia ad una eccellente e rinnovata fiducia nelle persone.